



IL GRILLO PARLANTE

10 DOMANDE AI CANDIDATI



Election Day

25 febbraio 2017

Assemblea Nazionale Elettiva



Come e perché si sia
pervenuti a questo
stato di cose?

Rapporto
dipendenti/associazioni

Che bella cosa la moderna tecnologia! Anche nel silenzio e nella quiete di lontane valli montane si riesce a seguire il dibattito sui social con speciale riguardo alla campagna per l'elezione del Presidente Federale.

Questo ultimamente si è alquanto afflosciato sia per il particolare periodo agostano sia, probabilmente, per l'infortunio occorso ad uno dei candidati a cui rinnoviamo i migliori auguri di rapida e completa guarigione; ma ciò favorisce qualche riflessione su quanto si è letto finora, sia in Facebook che nel sito che mi ospita, per capire meglio atteggiamenti e intenzioni.

In tanti certamente ricorderanno che, non molti anni addietro, un importante quotidiano dalle sue pagine ha rivolto 10 domande al Presidente del Consiglio all'epoca in carica e, non ricevendo risposte, le ha pubblicate tutti i giorni, mi pare per 6 mesi consecutivi o giù di lì.

Oggi il promo di una trasmissione televisiva su temi socio/politici, di prossima programmazione, utilizza uno slogan che trovo indovinato e pertinente: **"Risposte precise a domande precise"**.

Quindi la risposta è in funzione della domanda: più questa è formulata in modo chiaro, diretto e preciso più la risposta lo sarà altrettanto (almeno dovrebbe esserlo).

Senza alcuna presunzione faccio mio questo slogan e, anche prendendo spunto da alcuni interventi tra quelli finora letti in internet, rivolgo singolarmente ai candidati alla Presidenza della **F.I.G.B.** alcune domande specifiche per le quali sarebbero gradite risposte chiare e pertinenti invece dei soliti fumosi discorsi a cui purtroppo i politici di casa nostra ci hanno abituati.

Naturalmente gli argomenti qui trattati non sono esaustivi di tutte le questioni che riguardano il bridge di casa nostra ma, a mio parere, toccano temi fondamentali che, se non risolti in modo inequivocabile, non consentiranno di progredire e di dare quel segnale di cambiamento atteso da (quasi) tutti.

Spero di avere più fortuna di quel quotidiano che, se non ricordo male, non ebbe mai risposta alle sue domande; comunque tranquillizzo tutti che non è mia intenzione reiterarle ogni giorno, anche perché non ho un giornale a grande tiratura a disposizione e il gestore di questo sito mi manderebbe a quel paese.

Confido nella sensibilità, nella coerenza e nella onestà intellettuale dei destinatari che, sono certo, non vorranno sottrarsi a questo confronto e non deluderanno le attese.

1. Dalla lettura del Suo programma lo stato generale della Federazione (economico e organizzativo) sembra non godere ottima salute ed è giudicato deteriorato se non in grave pericolo. Considerato che Lei già siede in Consiglio, quindi al corrente delle motivazioni dei provvedimenti presi almeno negli ultimi anni (assunzioni, collaborazioni esterne, proliferazione Campionati, ecc.), può fornire chiarimenti utili a fare comprendere **come** e **perché** si sia pervenuti a questo stato di cose?
2. La struttura organizzativa è valutata pesante e sproporzionata rispetto all'entità degli affiliati e dei tesserati; in particolare il rapporto dipendenti/associazioni e dipendenti/tesserati è rispettivamente quasi il doppio e il triplo in confronto ad altri Paesi. Come intende concretamente risolvere questo problema tenuto anche conto dei vincoli di legge vigenti in Italia?

La sede di via
Washington

Modifiche allo Statuto

Trasparenza
amministrativa

Costi di tesseramento e
quote tornei

Reperimento risorse
per il rilancio

Riduzione dei
Campionati

Squadre Nazionali

Regolarità
delle gare

3. Per quanto concerne la sede, che pure assorbe risorse non indifferenti, sembra di capire che la sua dismissione non sia facilmente praticabile per motivi sia economici che legali. Poiché appare improbabile, anche se auspicabile, che nel giro di qualche anno le associazioni e i tesserati si moltiplichino, come intende procedere per un suo più razionale utilizzo che ne ammortizzi anche solo in parte il costo?
4. Considerato che gli affiliati alla Federazione sono le Associazioni e non i tesserati, quali sono realmente le modifiche da apportare allo Statuto che, rimanendo necessariamente nell'ambito delle normative CONI, ritiene di portare avanti perché effettivamente attuabili e utili per una migliore gestione?
5. La trasparenza gestionale è stata sempre enfatizzata in campagna elettorale ma poi spesso ridimensionata quando non ignorata. E' in grado di assumere un formale impegno personale coram populo di trasformare la Federazione in una casa di vetro pena, se non riuscisse nell'intento, dimettersi dall'incarico?
6. I costi a carico dei tesserati, agonisti in particolare, risultano alquanto onerosi; lo stesso dicasi per le associazioni che versano quote di omologazione tornei piuttosto elevate, in special modo per i Simultanei di varia denominazione: quali modifiche, e in che termini, intende apportare per mitigare questi fenomeni pur dovendo mantenere l'equilibrio di bilancio?
7. Il tema della diffusione del bridge è ritenuto unanimemente prioritario: marketing, bridge a scuola, allievi, recupero ex tesserati, ecc. devono occupare un posto di rilievo nei prossimi anni per riguadagnare il terreno perduto. Come prevede di reperire le ingenti risorse necessarie per queste azioni che, tra l'altro, sono propedeutiche per l'allargamento della base dei tesserati?
8. Che il numero dei Campionati sia diventato ormai esagerato trova sicuramente tutti concordi, ma anche su essi si è finora basato un sicuro ritorno economico necessario per alimentare le entrate. Eliminandone o ristrutturandone alcuni e/o rivedendo il metodo del forfait, come pensa di recuperare le risorse che verrebbero a mancare e che pure sono necessarie per una sana gestione?
9. Doveroso riportare le squadre nazionali, in particolare quella **OPEN**, in alto nel ranking mondiale ma – anche a seguito delle recenti defezioni - ciò necessita di tempo e non indifferenti investimenti: esistono le risorse economiche, e quali, per un simile progetto a breve/medio termine?
10. Quali sono i progetti, e come finanziarli, per operare un accurato controllo della regolarità delle gare, sia a livello locale ma soprattutto in occasione dei Campionati?

Se i candidati riterranno di rispondere a queste domande in modo chiaro e senza equivoci, consentiranno a tutti, e in particolare agli elettori, di meglio valutare i progetti e la possibilità della loro realizzazione in tempi accettabili.

Se, al contrario, si asterranno dal fornire delle risposte, o le daranno in modo vago, ciascuno potrà trarne le conclusioni che crede e gli elettori dovranno ricordarsene il giorno dell'Assemblea Ordinaria.

Tutto il mondo del bridge italiano si augura che il prossimo Presidente federale, chiunque esso sia, abbia la voglia, la capacità e la tenacia per tornare a fare brillare il nostro amato gioco in Italia e nell'intero pianeta.

Il Grillo Parlante